# OSSERVATORIO PREVIDENZA

Anno XIV - n. 1 7 GENNAIO 2022



#### **PRIMO PIANO**

► Pensioni: Proietti Uil, ok tavolo, flessibilità dai 62 anni (ANSA)

#### **DALLE AGENZIE**

➤ Pensioni: Uil-Uilp "Serve operazione verità sulla spesa" (Italpress)	p. :
► Previdenza: Uil e Uilp, da commissione conclusioni imbarazzanti, no a separazione e' fallimento (Adnkronos)	p. 3
RASSEGNA STAMPA	
► Palazzo Chigi cede al Lavoro i tavoli tecnici sulle pensioni (Il Sole 24 Ore)	p. :
ON AIR	
► Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL a Rotocalco264	_p. 6
► Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a TV2000	p. (
SUL WEB	

► Riforma pensioni 2021, addio quota 41

p. 7

e uscita dai 62 anni o solo rinviate?

Parla Proietti (Pensioni per Tutti)

# IN PRIMO PIANO PENSIONI

## **ANSA**

Pensioni: Proietti Uil, ok tavolo, flessibilita' dai 62 anni

(ANSA) - Roma, 09 nov. - La Uil apprezza la disponibilita' del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ad aprire un confronto sulla previdenza e ribadisce la richiesta di introdurre nella Legge di Bilancio una flessibilita' piu' diffusa di accesso alla pensione intorno a 62 anni, anche utilizzando le categorie dei lavori gravosi individuate dalla Commissione istituzionale. "Occorre - afferma il segretario confederale Domenico Proietti - incrementare le risorse e diminuire da 36 a 30 gli anni di contribuzione per alcuni settori lavorativi. Contemporaneamente vanno mandati in pensione i lavoratori delle categorie gravose con 41 anni di contribuzione". Secondo Proietti "bisogna riaccendere i riflettori sulla previdenza complementare prevedendo un nuovo semestre di silenzio assenso per incrementare le adesioni ai fondi pensione. Una risposta positiva del Governo su questi temi - dice - renderebbe credibile l'avvio del tavolo di confronto che deve riguardare l'insieme delle questioni, a cominciare dalle future pensioni dei giovani, dalla valorizzazione del lavoro di cura delle donne ai fini previdenziali e dal riconoscimento di un anno nei requisiti di accesso per ogni figlio".

La voragine nell'assegno: cosa accadrà alle pensioni (Il Giornale.it)	p, 7
► Pensioni anticipate 2021, ultime Proietti (Uil): 'Quota 102 un palliativo politico' (Pensioni per Tutti)	p. 7
► Pensioni 2022, l'intervista a Proietti su Quota 41, sciopero e uscita dai 62 anni (Pensioni per Tutti)	p. 7
► Pensioni anticipate 2022, esito incontro Governo-sindacati: Proietti in esclusiva (Pensioni per Tutti)	p. 8
➤ Pensioni, l'allarme dei sindacati: "Non ci sono soldi per tutti, chi arriva tardi dovrà aspettare" (Today.it)	p. 8
► Pensioni 2022: NO Separazione assistenza-previdenza, sindacati delusi: l'intervista a Proietti (Pensioni per Tutti)	p. 8

## DALLE AGENZIE

### >> Italpress

Pensioni: Uil-Uilp "Serve operazione verità sulla spesa"

(ITALPRESS) Roma, 21 dic. - "Nel corso della riunione odierna della commissione per separare assistenza e previdenza, la Uil ha sottolineato che la bozza del documento conclusivo non risponde appieno alle indicazioni del legislatore. Pur in presenza di difficoltà oggettive a rendere omogenea su scala europea tale separazione, è innegabile che la commistione tra spesa per pensioni e spesa assistenziale ha creato enormi problemi al nostro Paese. La Uil ha ribadito la necessità, in vista della riunione conclusiva prevista per la prossima settimana, di realizzare finalmente un'operazione verità che dimostri come per pensioni, in Italia, si spenda mediamente quanto negli altri Paesi dell'UE". Lo affermano Domenico Proietti, segretario confederale della Uil, e Carmelo Barbagallo, segretario generale Uilp.



Previdenza: Uil e Uilp, da commissione conclusioni imbarazzanti, no a separazione e' fallimento

Roma, 30 dic. (Adnkronos) - "Le conclusioni della Commissione istituzionale per separare assistenza e previdenza sono imbarazzanti e segnano il fallimento nell'assolvere al compito assegnatole dal Parlamento. Affermare infatti che non è possibile separare la spesa previdenziale da quella assistenziale è contro ogni evidenza". Così il segretario confederale UIL, Domenico Proietti e il segretario generale Uil pensionati, Carmelo Barbagallo, commentano il documento conclusivo della Commissione del ministero del Lavoro che ha giudicato "impraticabile" la possibilità di separare la previdenza dall'assistenza. "Ci sono stati rappresentanti di importanti Istituzioni che hanno, in maniera ripetuta e reiterata, ostacolato i lavori della Commissione" accusa ancora la Uil nel corso della riunione di oggi al dicastero durante la quale la task force di tecnici ha presentato il documento finale. E il Comitato ristretto "auto-nominatosi, ha di fatto espropriato la Commissione della propria funzione". E prosegue: "dalla riunione tenutasi il 1 luglio 2021, infatti, sono passati sei

mesi prima della presentazione della bozza di Rapporto lo scorso 21 dicembre, a dieci giorni dalla scadenza dei lavori della Commissione. La Uil e la Uilp nonostante questo, hanno cercato fino all'ultimo minuto utile di riaprire la discussione per arrivare a conclusioni condivise". Il sindacato, dunque, concludono Proietti e Barbagallo, "continueranno a portare avanti la loro battaglia per una reale separazione della spesa per pensioni dalla spesa assistenziale, al fine di dimostrare che in Italia si spende in media quanto negli altri Paesi dell'Ue. Questa operazione- verità è sacrosanta per reintrodurre principi di equità e giustizia nel nostro sistema previdenziale. Metteremo dunque in campo iniziative per il raggiungimento degli obiettivi della nostra piattaforma".

## RASSEGNA STAMPA



Dir. Resp.:Fabio Tamburini

Tiratura: 94.517 Diffusione: 149.810 Lettori: 742.000

Rassegna del: 22/12/21 Edizione del:22/12/21 Estratto da pag.:12 Foglio:1/1

### Palazzo Chigi cede al Lavoro i tavoli tecnici sulle pensioni

#### La riforma

A differenza di quanto noto finora, sarà Orlando a comunicare il calendario

#### Giorgio Pogliotti Marco Rogari

Non sarà Palazzo Chigi a ospitare i tavoli tecnici sulle pensioni. A differenza di quanto era trapelato al termine dell'incontro di lunedi tra il premier Mario Draghi e i sindacati, che ha segnato la ripresa del dialogo dopo lo strappo dello sciopero generale di Cgil e UII, il confronto si svilupperà al ministero del Lavoro e a comunicare il calendario delle riunioni, che scatteranno con il nuovo anno, dovrebbe essere lo stesso ministro Andrea Orlando.

Una decisione che giunge un po' a sorpresa, almeno per i leader sindacali che avevano parlato di un ruolo centrale della Presidenza del consiglio nel cantiere della nuova riforma previdenziale, anche se resta confermato lo schema indicato dal premier: coordinamento politico affidato ai ministri Daniele Franco, Renato Brunetta e a Orlando, e parte tecnica gestita direttamente dal sottosegretario alla Presidenza Roberto Garofoli, e dal capo del Dipe, Marco Leonardi.

La comunicazione di palazzo Chigi con il calendario degli incontri era attesa per ieri mattina dai sindacati, ma in serata ancora non era arrivata. La scelta di collocare i tavoli a via Veneto non poteva non suscitare anche una lettura che contempla un incrocio con la vicende legate all'elezione del capo dello Stato. Una scelta che però potrebbe anche essere funzionale a ridurre le distanze sui tre capitoli individuati dal Governoper provare a giungere a soluzioni condivise: flessibilità in uscita; trattamenti previdenziale di giovani edonne; rilancio della previdenza integrativa. Orlando, ad esempio, è favorevole alla realizzazione di una pensione di garanzia per i giovani con carriere discontinue, che è considerata prioritaria da Cgil, Cisl e Uil, E il ministro del Lavoro sembra anche pronto a fertilizzare il terreno per un ulteriore allargamento del bacino dell'Ape sociale, così come indicato dalla commissione tecnica presieduta da Cesare Damiano, ecome chiesto dai sindacati. Il vero nodo da sciogliere resta quello dei pensionamenti anticipati. Cgil, Cisl e Uil, che ieri hanno incontrato la delegazione del M5S guidata da Giuseppe Conte, puntano su una marcata flessibilità inuscitada 62 anni o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica. Ma Draghi è stato chiaro: qualsiasi intervento correttivo della legge Fornero dovrà rimanere nel solco del sistema contributivo e non dovrà mettere a repentaglio la sostenibilità del sistema pensionisticonel medio e lungo periodo e all'interno del contesto europeo.

Intanto ieri si è riunita la Commissione per separare assistenza e previdenza, per discutere di una bozza da portare la prossima settimana a quella che dovrebbe essere la riunione conclusiva. Critici i sindacati: «La bozza non risponde appieno alle indicazioni del legislatore - ha detto Domenico Proietti (Uil) -. Pur in presenza di difficoltà oggettive a rendere omogenea su scala europea tale separazione, la commistione tra spesa per pensioni e assistenziale ha creato enormi problemi».

E RPRODUZIONE RISERVATA



La scelta collegabile all'elezione del Colle ma anche funzionale a ridurre le distanze sui nodi da sciogliere



Peso:14%

Telpress Servizi di Media Monitoring

**VAI AL SOMMARIO** 

## **ON AIR**



Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL a Rotocalco264



Intervista a Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a TV2000

**VAI AL SOMMARIO** 

## **SUL WEB**



Riforma pensioni 2021, addio quota 41 e uscita dai 62 anni o solo rinviate? Parla Proietti

il Giornale it La voragine nell'assegno: cosa accadrà alle pensioni



Pensioni anticipate 2021, ultime Proietti (Uil): 'Quota 102 un palliativo politico'



Pensioni 2022, l'intervista a Proietti su Quota 41, sciopero e uscita dai 62 anni

**VAI AL SOMMARIO** 



<u>Pensioni anticipate 2022, esito incontro Governo-sindacati: Proietti in esclusiva</u>



Pensioni, l'allarme dei sindacati: "Non ci sono soldi per tutti, chi arriva tardi dovrà aspettare"



Pensioni 2022: NO Separazione assistenza-previdenza, sindacati delusi: l'intervista a Proietti